

Per la scuola elementare

Sul programma il ministro parli per ultimo

E' necessario un ampio confronto

La vicenda dei programmi didattici per la scuola media è giunta più o meno al suo termine; da un giorno all'altro saranno pubblicati i programmi...

Erano inadeguati vent'anni fa, molto di più lo sono oggi, tanto più se si pensa che i contenuti della scuola media sono ancora migliorati dopo la legge del 1977 in base alla quale sono stati elaborati i nuovi programmi...

Due progetti speciali della Biennale sul tempo libero

DALL'INVIATO

VENEZIA - «Il tempo dell'uomo nella società della tecnica» e «Cultura di massa e cultura di intrattenimento» sono i temi dei due progetti speciali definiti ieri dal consiglio direttivo della Biennale...

La scuola media è nata, come si sa, nel 1962 (era stata preceduta da un dibattito iniziato subito dopo la Liberazione) nel clima del nascente centro-sinistra...

Niente di questo per la scuola elementare. Vi sono, è vero, molti maestri e maestre che conoscono il mestiere non per merito dei ministri dell'istruzione...

Dunque è la scuola elementare nel suo insieme che va cambiata, non solo i programmi, e va cambiata pubblicamente. La legge del 1977 e la versione della legge sulla secondaria approvata dalla Camera limitano l'ambito della pedagogia ministeriale stabilendo che una commissione elabori i programmi che poi il ministro emanerà...

Su questo il consiglio direttivo è stato concorde: giacché Venezia non può perdere ancora un anno senza correre il rischio di essere definita la città del giro delle grandi manifestazioni cinematografiche internazionali...

Giorgio Bini

Assetto produttivo e trasformazioni sociali nella metropoli

Come «invecchia» Milano

Sono 117.000 i cittadini che hanno più di 60 anni e vivono soli, spesso in alloggi degradati e in quartieri-dormitorio - Per le giovani coppie è sempre più difficile trovare casa a prezzi accessibili - Dal 1973 al 1977 persi quasi quarantamila residenti - In quale direzione può operare il Comune



Anziani e bambini in un parco di Milano. In alcuni quartieri della città il problema dei servizi per la «terza età» è diventato altrettanto urgente, se non di più, di quello degli asili nido.

MILANO - I dati non lasciano margini di dubbio: la popolazione residente nella metropoli sta rapidamente invecchiando. E non solo perché l'età media degli italiani è ovunque in aumento...

servizi sociali, la partecipazione dei cittadini alla gestione della città. Sono venute a maturazione le conseguenze, che possiamo definire «di medio termine», dello sviluppo che la città e il territorio circostante hanno subito da metà degli anni 50 in avanti...

l'anagrafe a 1.706.260; nello stesso periodo i matrimoni calano da 18 mila a 12 mila l'anno; i bambini che nascono scendono da 23.115 a 15 mila 619; il tasso di natalità passa da 13,28 per mille al 9,16 per mille.

cento di chi si sposa nell'anno resta a Milano; nel 1976 la percentuale cade al di sotto del 70 per cento. Poi ci sono le conseguenze del cosiddetto «decentramento industriale». Si sono spostate grandi aziende come l'Alfa Romeo, la Ibm, la Mondadori; si spostano anche i lavoratori che possono farlo...

te di palazzi condominiali o di villette monofamiliari con frangente di verde individuale all'interno di quartieri recintati con tanto di sbarra alla strada di accesso e un unico custode a guardia del tutto. Nel 1976 sono 19 mila i residenti a Milano che se ne vanno ad abitare nei comuni della provincia. In città restano, oltre a chi può permettersi una residenza ad alta affitto, famiglie che invecchiano negli enormi rioni di periferia o nelle zone più centrali, abbarrate alle vecchie case la cui demolizione non era nei piani della speculazione per gli anni 60 e che la lotta degli inquilini ha strappato alla trasfor-

Problemi dei centri di assistenza antidroga / GENOVA

«Ci minacciano per autogestire il metadone»

Un gruppo di tossicomani, che raccoglie radicali e elementi dell'estrema sinistra, fa spesso irruzione nei centri - Il disagio e il senso di isolamento tra gli operatori - Venti morti di eroina negli ultimi quattro anni nel capoluogo ligure - Le comunità cattoliche

DALL'INVIATO

GENOVA - Innanzitutto lo cifre: un morto nel 1975, cinque nel '76, sette nel '77, undici nel '78. La tragica escalation della droga in Liguria, ha colpito soprattutto il capoluogo, Genova, con 20 morti negli ultimi quattro anni. In città ci sono 1300 dei 1700 tossicodipendenti della regione, consumatori soprattutto di eroina e di metadone.

raccolte radicali ed elementi dell'estrema sinistra, chiede infatti l'autogestione del metadone per ottenerla, spesso fa irruzione nei centri minacciando gli operatori. «Il mestiere» di chi è occupato nei poli (sono medici, sociologi, psicologi e operatori sociali) non è facile. «Il tossicomane viene da noi, cerca una soluzione a tutti i suoi problemi. Se non va d'accordo col datore di lavoro, con i genitori, con gli amici, le risposte le chiede a noi. Ci identifica con la mamma, e chiede di essere allattato a metadone».

Mercato nero

Così come l'eroina, anche il metadone ha avuto un mercato nero. Le fiale ritirate gratuitamente al centro, o acquistate con la ricetta del medico (prima del decreto dell'agosto scorso) in farmacia, avevano raggiunto quotazioni altissime. Una scatola con cinque fiale, pagata 800 lire, veniva rivenduta a 20 o 30 mila lire. Un medico ne prescriveva a un suo paziente addirittura 40 fiale al giorno.



Una piramide

La struttura di mercato è una sorta di piramide, dove chi sta in alto specula sugli altri. Il tossicomane che acquista qualche grammo di eroina, ad esempio, ne trattiene una parte per sé, e con l'altra confeziona bustine per altri tossicodipendenti. La percentuale di eroina, in questo caso, viene drasticamente ridotta. Per i principianti sono in vendita bustine dove l'eroina non raggiunge il 5 per cento, ed hanno un prezzo di mercato mai inferiore alle 10 mila lire. In questo modo il tossicomane con più esperienza di mercato riesce a farsi pagare dagli altri l'eroina che consuma.

Programma di marzo

Il 12 marzo sarà emesso il francobollo da 3.000 lire della serie di polo corrente degli «alti valori». Per il 14 marzo è annunciata l'emissione di un francobollo da 120 lire commemorativo di Albert Einstein nel centenario della nascita. L'illustrazione sarà pertanto il primo francobollo emesso da un francobollo italiano. Con l'emissione di questo francobollo la nostra filatelia si libererà dai vincoli di norme fasciste che finora avevano impedito di ricordare personaggi e avvenimenti non italiani. La conseguenza di queste norme era stata la celebrazione di personaggi come Cicerone, alquanto lontani dalla nostra vita, e la mancata celebrazione del lancio del primo uomo nello spazio.

Stati Uniti: un nuovo catalogo Sassone

La Sassone editrice propone ai collezionisti italiani un nuovo settore collezionistico mettendo sul mercato il catalogo dei francobolli degli Stati Uniti (Sassone - Catalogo dei Francobolli degli Stati Uniti d'America 1979 - 1° edizione - Sassone editrice, Roma, 1979, pp. 56, lire 3.500) che fornisce una guida a chi voglia avviare la collezione di questi francobolli. Questo catalogo è il primo che la Sassone dedica ai francobolli di un Paese extracuropeo, a meno di voler considerare tale il catalogo dei francobolli di Israele, pubblicato assai più per indulgenza a una moda che per estendere l'orizzonte della filatelia italiana e per indicare una scuola di polo editoriale. In questo senso non appare molto significativo anche il tentativo compiuto una dozzina di anni fa con la pubblicazione del catalogo dei francobolli del Commonwealth britannico emessi durante il regno di Elisabetta II, catalogo che era poco più che un listino. Il catalogo dei francobolli degli Stati Uniti si presenta invece come uno strumento tecnicamente valido e indica una nuova tendenza editoriale che si dovrebbe conformarsi con la successiva pubblicazione dei cataloghi dei francobolli del Canada e dell'Australia. Oltre che per la scelta dell'argomento, il catalogo dei francobolli degli USA si presenta come una novità per l'impaginazione su tre colonne e per la scelta dello stampatore che non è più la tradizionale ditta Panetto & Pretelli di Spoleto ma la Arti Grafiche Colombo di Cusano Milanino. Il catalogo descrive e spiega i francobolli emessi dagli Stati Uniti dal 1847, in esemplari nuovi ed usati. Le quotazioni sono molto sostenute per le emissioni del secolo scorso e dei primi decenni del nostro secolo e molto accessibili per le emissioni

Occorre dire che le immobiliari private da anni stanno intervenendo sulla città trasformando vecchi edifici o costruendo di nuovi ad alta percentuale di monocolocati. Rispondono, così, a modo loro alla richiesta di alloggi di quella parte di persone sole che non sono anziane che lavorano, che non comunicano in grado di pagarsi questo tipo di sistemazione.

Ma per le migliaia di anziani che vivono soli in case degradate, gli enti pubblici verso quale tipo di sistema stanno andando? Il problema è all'ordine del giorno ma «la» soluzione ancora non c'è. Ci si rende conto che non si può risanare l'edilizia degradata ignorando questa questione. Il Comune, per esempio, che sta attuando il risanamento totale dei quartieri delle cosiddette «case minime» (ghetti monocolocati per famiglie sfrattate dagli anni 30 in poi) costruendo alloggi nuovi per tutti gli abitanti, ha previsto nei singoli palazzi una quota di monocolocati da assegnare alle persone sole. Ma per far fronte a tutte le necessità, in certe situazioni, sarebbe necessario costruire interi stabili di alloggi monocolocati. Ma è questa la strada giusta? E' questo fare delle case-ghetto per vecchi soli?

Ecco allora venire avanti come proposte possibili, idee che solo pochi anni fa sembravano appartenere al futuribile. Come l'approntamento di alloggi a più locali, con cucina appositamente allestita, nei quali ospitare due o tre persone, magari aiutati dal servizio di assistenza domiciliare (alloggi che potrebbero essere diversamente utilizzati se si modificasse il tipo di domanda di casa popolare). O come l'utilizzazione del pianterreno dei nuovi stabili per strutture socio-sanitarie.

E insieme a tutto questo il ripensamento sul ruolo che l'anziano, staccato dalla produzione, ma ancora pieno di vitalità, ricco di esperienza, disponibile, può giocare nella complessa vita quotidiana di una grande città come Milano che ha sempre più bisogno di essere «governata» dal basso, con la diretta partecipazione dei suoi cittadini.

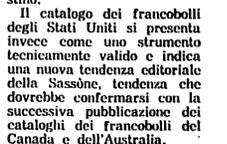
Jenner Meletti

Renata Bottarelli

Filatelia

Stati Uniti: un nuovo catalogo Sassone

La Sassone editrice propone ai collezionisti italiani un nuovo settore collezionistico mettendo sul mercato il catalogo dei francobolli degli Stati Uniti (Sassone - Catalogo dei Francobolli degli Stati Uniti d'America 1979 - 1° edizione - Sassone editrice, Roma, 1979, pp. 56, lire 3.500) che fornisce una guida a chi voglia avviare la collezione di questi francobolli. Questo catalogo è il primo che la Sassone dedica ai francobolli di un Paese extracuropeo, a meno di voler considerare tale il catalogo dei francobolli di Israele, pubblicato assai più per indulgenza a una moda che per estendere l'orizzonte della filatelia italiana e per indicare una scuola di polo editoriale. In questo senso non appare molto significativo anche il tentativo compiuto una dozzina di anni fa con la pubblicazione del catalogo dei francobolli del Commonwealth britannico emessi durante il regno di Elisabetta II, catalogo che era poco più che un listino. Il catalogo dei francobolli degli Stati Uniti si presenta invece come uno strumento tecnicamente valido e indica una nuova tendenza editoriale che si dovrebbe conformarsi con la successiva pubblicazione dei cataloghi dei francobolli del Canada e dell'Australia. Oltre che per la scelta dell'argomento, il catalogo dei francobolli degli USA si presenta come una novità per l'impaginazione su tre colonne e per la scelta dello stampatore che non è più la tradizionale ditta Panetto & Pretelli di Spoleto ma la Arti Grafiche Colombo di Cusano Milanino. Il catalogo descrive e spiega i francobolli emessi dagli Stati Uniti dal 1847, in esemplari nuovi ed usati. Le quotazioni sono molto sostenute per le emissioni del secolo scorso e dei primi decenni del nostro secolo e molto accessibili per le emissioni



Albert Einstein 1879-1955. Italia 120. Il 12 marzo sarà emesso il francobollo da 3.000 lire della serie di polo corrente degli «alti valori». Per il 14 marzo è annunciata l'emissione di un francobollo da 120 lire commemorativo di Albert Einstein nel centenario della nascita. L'illustrazione sarà pertanto il primo francobollo emesso da un francobollo italiano. Con l'emissione di questo francobollo la nostra filatelia si libererà dai vincoli di norme fasciste che finora avevano impedito di ricordare personaggi e avvenimenti non italiani. La conseguenza di queste norme era stata la celebrazione di personaggi come Cicerone, alquanto lontani dalla nostra vita, e la mancata celebrazione del lancio del primo uomo nello spazio.

Jenner Meletti

Renata Bottarelli

Giorgio Bini

Renata Bottarelli

Giorgio Bini